



SOCIETÀ  
ITALIANA di  
PSICOLOGIA  
POSITIVA



#### IV Giornata Nazionale di Psicologia Positiva

### PSICOLOGIA POSITIVA: MODELLI E INTERVENTI CLINICI

Bologna, 4-5 Novembre 2010

<b>TITOLO</b>	Rafforzamento dell'Io dei pazienti attraverso la somministrazione di un Protocollo Clinico Transculturale
<b>AUTORI</b>	Zaiontz C <sup>*,**</sup> , Arduini A <sup>**</sup> , Bova A <sup>***</sup> , Buren D <sup>**</sup> , Fungi G <sup>**</sup>
<b>ENTE DI APPARTENENZA</b>	*Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Transculturale Fondazione Cecchini Pace, Milano **Studio Internazionale di Salute Mentale Venosta ***Università di Lugano (Svizzera)
<b>ABSTRACT</b> (max 250 parole)	<p>Questo studio è volto a dimostrare come prima della consulenza psico-diagnostica, la somministrazione di un protocollo clinico transculturale di inedita formulazione, basato sulle linee guida del DSM IV TR Cultural Formulation, riesca ad elevare la capacità di empowerment del paziente ed a ridurre il suo livello di ansia, reale o percepita, facilitando la costruzione di una buona alleanza terapeutica.</p> <p>Il protocollo è composto da una parte clinica, a cura del terapeuta, ed una parte informativa, che viene valutata dal paziente attraverso la somministrazione di un questionario. Il campione è composto da 140 pazienti di diverse nazionalità e cultura, afferiti spontaneamente al centro clinico Studio Internazionale di Salute Mentale Venosta. Le procedure statistiche utilizzate per la realizzazione di questo studio sono state: Factor Analysis, Reliability Analysis, Correlation Analysis and Anova (One Way e Factorial).</p> <p>I risultati mostrano come pazienti di diversa cultura e nazionalità esprimano indistintamente un alto livello di soddisfazione, unitamente ad una consistente diminuzione dell'ansia. Inoltre, le risposte dei pazienti non subiscono variazioni a seconda della diversa patologia presentata. Il protocollo si dimostra culture-free e fornisce utili spunti per la costruzione di un'efficace relazione terapeutica rendendo in tal modo il paziente co-protagonista del processo di cura.</p>